



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASSANO ROMANO
Via San Gratiliano, 2 – 01030 Bassano Romano (VT) Tel: 0761/634034 - C.F. 80019410564
e-mail : vtic82400e@istruzione.it - posta certificata : vtic82400e@pec.istruzione.it
www.icbassanoromano.edu.it

PIANO PER L' INCLUSIONE



RIFERIMENTO TRIENNIO: 2025/2028

AGGIORNAMENTO ANNUALE 2025/2026

Il **Piano per l'inclusione** rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.

Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e il funzionamento intellettivo limite;

3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'inclusione nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

- a) il livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente.

Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.



L'Istituto Comprensivo di Bassano Romano garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione. Ciascun alunno è diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità, nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite. Per questo motivo ad ognuno si devono assicurare le pari opportunità individualizzando e personalizzando gli insegnamenti. La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ATA, genitori, specialisti dei servizi sociosanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. Da qui l'impegno affinché l'incontro con i bisogni educativi speciali divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

FINALITÀ DEL PIANO D'INCLUSIONE: Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.



I principali obiettivi del nostro progetto educativo sono:

- ❖ Sostenere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la corretta attuazione delle linee guida del P.I in tutte le sue parti costitutive;
- ❖ Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio scolastico;
- ❖ Favorire lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano di inclusione (scuola, famiglia, Asl, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche), al fine di operare sinergicamente;
- ❖ Conoscere e monitorare le caratteristiche e le esigenze dell'utenza dell'Istituto in relazione alla disabilità e ai bisogni educativi speciali;
- ❖ Verifica dell'attuazione del P. I. in coerenza con il P.T.O.F di Istituto e collaborazione per l'aggiornamento annuale dei dati di codesto istituto;
- ❖ Promuovere attività di inclusione mediante metodologie innovative, sulla base di una formazione adeguata e programmazioni specifiche;
- ❖ Favorire progetti e programmazioni didattico-educativi rispondenti alle singole esigenze;
- ❖ Favorire una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione;
- ❖ Promuovere il confronto e la condivisione di esperienze sulle tematiche inerenti alla disabilità o i BES.

Seguire criteri espliciti e condivisi è il primo passo per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Essi consentono di precisare ruoli e compiti, di stabilire tempi e modalità di lavoro, di garantire la trasmissione efficace delle informazioni. Per questo motivo sono stati elaborati, delineati e pubblicati sul sito web del nostro istituto tutti i documenti necessari a favorire il percorso d'inclusione.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.
- Focus/confronto, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI. La formazione di un docente non finisce con l'inizio del percorso di insegnamento. Al contrario, l'arricchimento professionale e i continui aggiornamenti sono alla base della sua crescita nell'ambito scolastico. In un mondo che evolve in continuazione e rapidamente la formazione permanente è indice di una scuola che produce sempre nuove opportunità di specializzazione. Gli insegnanti in servizio devono dunque stare al passo coi tempi e provvedere all'aggiornamento in modo da poter essere sempre competitivi e adeguati agli standard internazionali. È necessario lavorare per accrescere sempre di più il desiderio di formazione perché solo con questo

strumento, in una società così in movimento, si potranno affrontare e risolvere le difficoltà che si incontrano nel percorso professionale.

È per questo che nel nostro Istituto si organizzano:

- Incontri di sensibilizzazione alunni/docenti riguardanti la diversità e ciò che comporta. Questa scelta è dettata dal fatto che nelle nostre classi sono presenti realtà particolari quali Epilessia, DOP, ADHD, Autismo e Ansia/Depressione. Sensibilizzare alunni e docenti alle diversità significa eliminare qualsiasi tipo di «distanza» tra un individuo e l'altro trasferendo loro il messaggio che non esiste una «normalità» assoluta e che la vita è fatta di tante «diverse normalità».
- Momenti di interculturalità: considerata la presenza di numerose culture nella nostra società si propongono incontri finalizzati a conoscere le varie tradizioni, usi e costumi al fine di poter sviluppare attività laboratoriali e didattiche.

PROGETTI - Servizio di assistenza alla realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità C.A.A.

L'Istituto dall'a. s. 2024-2025 intende fornire, attraverso l'assistenza scolastica in favore degli alunni con disabilità, l'intervento di CAA. in supporto alla costruzione e realizzazione del complessivo progetto di vita strutturando e abilitando il contesto scolastico a leggere e rispondere ai segnali comunicativi del bambino e ad utilizzare i suoi strumenti di CAA. Il progetto è realizzato in collaborazione con le amministrazioni comunali dei plessi di Bassano R. e Oriolo R. di cui l'Istituto è composto.

- **Progetto Ausili Didattici promosso dal Centro Territoriale "Alceo Selvi"**. Progetto, nell'ambito del PNRR Missione 4 – Componente 1, per mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche della provincia strumenti e ausili per gli studenti con disabilità. Il D.M. n. 41 del 7 marzo 2024 ha assegnato ai CTS il compito di progettare interventi che consentano agli alunni con disabilità di ridurre il divario degli apprendimenti anche attraverso l'utilizzo di sussidi e ausili tecnologici attribuiti alle Istituzioni Scolastiche in comodato d'uso attraverso l'adesione ad un bando che prevede l'attivazione di progetti specifici.



EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Nell' Istituto si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo attraverso i progetti:

❖ Progetto “continuità e inclusione”: propone una nuova opportunità per i ragazzi e i bambini dei vari plessi che sono coinvolti nel passaggio da un grado scolastico al successivo, sia in entrata che in uscita e per i quali, sia emersa durante il loro percorso, la necessità di avviare un progetto di inserimento presso il nuovo contesto scolastico e sociale di riferimento in prospettiva bio-psico-sociale. Si potranno strutturare diverse attività quali visite e momenti di condivisione, con la partecipazione dei docenti, sia presso le scuole di appartenenza che nella sede della struttura scolastica ospitante, per attuare un opportuno ed efficace inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico e sociale.

❖ Progetto “Scuola per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza-UNICEF” per gli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto;

❖ Sportello d’ascolto: progetto di supporto psicologico ad alunni, docenti e famiglie che prevede incontri settimanali dedicati alla scuola primaria e secondaria.

PARTE I

Rilevazione numerica¹

Rilevazione numerica² degli alunni/studenti con BES

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
 2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
 3. Alunni/studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.
- La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Piano Annuale Inclusione

Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	50
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	60
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	14
3. svantaggio	79
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	16
➤ Altro	34
Totali	189
% su popolazione scolastica	Popolazione 641 29,4
N° PEI redatti dai GLO	43 + 7 (PEI Provvisori)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	36

Nota: Nella Scuola dell'Infanzia nella categoria "altro" rientrano le difficoltà di linguaggio a livello fonologico non certificate.

Nella scuola Primaria e Secondaria nella sezione Svantaggio nella categoria "altro" rientrano le difficoltà di attenzione e di apprendimento non certificate.

Il numero degli alunni segnalati in assenza di certificazione non corrisponde al numero dei PDP redatti, in quanto alla Scuola dell'Infanzia non è richiesta tale documentazione.

I PDP non redatti alla Scuola Primaria, anche in caso di certificazione sanitaria, si riferiscono sia ad alunni delle classi prime e seconde, per i quali, in accordo con le famiglie e i Servizi, si è ritenuto prematuro redigere tale documentazione, sia ad alunni per i quali è stata avviata una valutazione diagnostica nella seconda metà dell'anno scolastico.

¹ Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
OEPAAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentore		Si
Altro:		No
Altro:		No
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa	Si

	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro: Rapporti con IIS V Cardarelli di Tarquinia, scuola Polo dell'Ambito 27	SI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Analisi dei punti di forza e di criticità rilevati					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

Criticità

- Mancanza di spazi da adibire a laboratori, gruppi di lavoro, gruppi di potenziamento.
- Mancanza di continuità dei docenti di sostegno che cambiano di anno in anno.
- Mancanza di materiale per attività di psicomotricità.
- Impossibilità di valorizzare le risorse umane, professionali e le loro competenze al fine dell'attivazione di percorsi per l'inclusione a causa dei continui movimenti del personale docente.
- Mancanza di formazione sulla pedagogia e sulla didattica speciale.
- Mancanza di docenti specialisti sul sostegno.
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni.
- Ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi.

Punti di forza

- Supporto del team inclusione a tutti i docenti di sostegno nella stesura della documentazione, nel confronto professionale e nella gestione e risoluzione di diverse problematiche.
- Costituzione di gruppi di lavoro per la stesura di progetti e attività, scambi di esperienze professionali e di materiali didattici.
- Progetti inclusivi attivati in alcune classi.
- Pubblicazione sul sito della scuola di documenti aggiornati relativi all'inclusione, utili agli insegnanti e alle famiglie.
- Materiali ottenuti attraverso la partecipazione al Bando ausili.
- Laboratori di informatica.
- Utilizzo di software specifici per la comunicazione aumentativa (Araword).
- Utilizzo di software didattici della Erickson per lo sviluppo delle abilità linguistiche fonologiche e morfo-sintattiche.

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare

- 1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
- 2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
- 3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
- 4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
- 5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

- **DS:** coordina tutte le attività, sentiti i consigli di classe e la Funzione Strumentale sui bisogni educativi, individua priorità di intervento e strategie organizzative, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni, rapportandosi anche direttamente con famiglie e operatori ASL; cura i rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP); relaziona il fabbisogno di insegnanti specialisti per la definizione degli organici sulla base delle rilevazioni richieste dall'USP.
- **Funzione Strumentale:** presidia e coordina l'area Inclusione Recupero e Potenziamento del PTOF e ne relaziona al Collegio dei docenti; collabora con il DS nella cura dei rapporti inter-istituzionali, con gli operatori ASL e con i coordinatori di classe per la pianificazione di interventi mirati, mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo con il CTS attraverso il sito web della scuola; cura la modulistica; coordina le procedure e cura la predisposizione e la raccolta della documentazione; stabilisce rapporti diretti con le famiglie; organizza i GLO, il GLI di cui è segretario verbalizzante; effettua il censimento dei BES, predispone tabelle riassuntive, coadiuva il DS nella redazione delle tabelle riepilogative degli alunni disabili da trasmettere all'USP per la definizione degli organici. Proposte per la stesura del PAI e successiva approvazione. Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
- **Collegio Docenti:** delibera del PAI (mese di giugno) su proposta del GLI
- **Team inclusione:** Supporta, coordina e aiuta i docenti nella redazione dei documenti operativi finalizzati all'inclusione (PEI, e PDP); organizza e aggiorna l'archivio. Supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- **Consigli di classe e Coordinatori di classe:** raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi didattici individualizzati e personalizzati, confrontandosi con le figure di riferimento.
- **Docenti Specialisti:** si rapportano con tutti i docenti della classe per la predisposizione del PEI, offrono supporto per la predisposizione dei PDP e per la loro implementazione e verifica; curano i rapporti con le famiglie; partecipano ai GLO, di cui curano la verbalizzazione, al GLI, svolgono interventi mirati per la piena inclusività, collaborano alla raccolta della documentazione e si confrontano con la Funzione Strumentale per ogni necessità; partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

- **Docenti Curricolari**: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;
- **Personale ATA**: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione dei comportamenti degli alunni; assume incarichi specifici.
- **Oepac**: offrono supporto alle specifiche esigenze degli alunni disabili; si relazionano e si coordinano con i docenti specialisti, i docenti curricolari e i genitori.

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per facilitare il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine di scuola all'altro si dovrà attuare la seguente procedura:

Scambio di informazioni sull'alunno fin dal suo ingresso nell'Istituto tra i docenti delle sezioni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, docenti della Scuola Primaria e docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso incontri programmati tra i docenti interessati dei tre ordini di scuola. A tal fine sarà opportuno che anche la Commissione Continuità acquisisca tutti gli elementi necessari ad un inserimento sereno di ogni alunno con disabilità o particolari bisogni e predisponga attività "ponte". Nel momento del passaggio alla Scuola Secondaria di II grado, i docenti di sostegno e/o gli insegnanti di classe si rendono

disponibili a forme di collaborazione con gli Istituti presso i quali saranno iscritti gli alunni con BES. Per gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di Primo grado si organizzeranno specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con Enti e Associazioni.

In base alla nota 40/2021 entro il 30 giugno occorre stilare un Pei Provvisorio per gli alunni che si iscrivono per la prima volta a scuola oppure per alunni già iscritti e frequentanti per i quali venga certificata la condizione di disabilità.

3. Definizione aspetti formazione e aggiornamento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione delle referenti dell'Area Inclusione per la promozione di figure di coordinamento sui temi dell'Inclusività da parte delle due scuole polo per l'Inclusione (GIT).
- Formazione sui BES per tutti i docenti (seminari in presenza, anche organizzati dal CTS, webinar fruibili gratuitamente, materiale librario, riviste specializzate e sitografia).
- Autoformazione attraverso la fruizione di materiali e software didattici forniti dalle figure referenti per l'Inclusione.
- Incrementare i rapporti di continuità tra scuola ed extra-scuola.
- Formazione e certificazioni digitali (EIPASS), per uso didattico.

4. Genitori e territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare e viene coinvolta attivamente, anche laddove si rendano necessari percorsi individualizzati.

La scuola collaborerà con le famiglie nell'organizzazione delle attività educative e solleciterà una sempre maggiore partecipazione attiva dei genitori a partire da una comunicazione tempestiva ed efficace anche attraverso l'uso del registro elettronico e del sito web.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si collaborerà con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) e alle Scuole Polo per l'Inclusione (GIT) come struttura di supporto al processo di integrazione, attingendo materiali, sussidi e accedendo all'offerta di percorsi formativi per docenti specialisti e curricolari.

Si prevede anche la piena collaborazione con le ASL, i Servizi sociali scolastici comunali e distrettuali finalizzati all'integrazione della persona in ambito scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con la ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale)

Prosecuzione e rafforzamento delle attività di raccordo e collaborazione nella presa in carico della persona attraverso incontri programmati formali e/o informali e osservazioni dirette in classe.

- Rapporti con le cooperative che gestiscono il servizio OEPAC/assistenza domiciliare.

Rapporti con i servizi sociali comunali

Prosecuzione e rafforzamento delle attività di raccordo e collaborazione nella presa in carico della persona attraverso incontri programmati formali e/o informali.

5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Coordinamento tra docenti curricolari di classe e docenti specialisti per la rilevazione iniziale delle potenzialità, definizione e realizzazione dei percorsi individualizzati e/o personalizzati.

BES (tutte le tipologie)

- Attività laboratoriali e apprendimento cooperativo per sviluppare competenze, senso di autoefficacia, orientamento e rispetto reciproco fra gli allievi.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).
- Didattica per progetti (recupero e potenziamento di italiano e matematica durante tutto l'anno scolastico per recupero e consolidamento di nozioni e abilità di base con lezioni frontali individualizzate, anche in orario extracurricolare)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal considerando il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per ciò che concerne la verifica e la valutazione degli alunni è fondamentale che siano riferite sempre agli obiettivi stabiliti nel PEI. Il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali»

Per ciò che concerne la verifica e la valutazione degli altri BES è d'obbligo l'utilizzo, da parte degli alunni, di strumenti compensativi e di misure dispensative previsti nel PDP.

Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti costituiscono percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno. In tale ottica sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo per gruppi omogenei

ed eterogenei, percorsi laboratoriali, utilizzo di diversi codici per rispondere meglio ai diversi stili di apprendimento degli alunni.

- “Sportello d’ascolto”: nella scuola primaria e secondaria si attua un progetto di supporto psicologico rivolto a tutti gli alunni e ai docenti.
- Progetto “Libri per amici”: il Progetto raccoglie tutti i progetti di plesso e le iniziative didattiche rivolte all’incentivazione della lettura nei bambini e nei ragazzi di tutte le fasce d’età, stimolando allo stesso tempo le abilità cognitive, linguistiche, la fantasia, la creatività. Favorisce la scoperta della diversità come ricchezza nel rispetto di una pedagogia interculturale e inclusiva. Saranno a disposizione degli alunni libri ad alta leggibilità.
- Sensibilizzare l’intero Istituto sulla diversità attraverso la partecipazione attiva a ricorrenze nazionali sui temi della disabilità.
- Il software AraWord, word processor con sintesi vocale che consente la scrittura simultanea di testo e pittogrammi, sarà utile a coadiuvare il Progetto Lettura dell’I.C. per la scrittura creativa e la produzione di giornalini on line con testo in simboli PCS, e la stesura di diari personali degli alunni BES che hanno difficoltà nel campo della comunicazione funzionale (CAA).

Valorizzazione delle risorse esistenti

L’istituto si propone di valorizzare le risorse umane, professionali e le competenze specifiche aggiuntive dei docenti ai fini dell’attivazione di percorsi per l’inclusione scolastica.

Nel PTOF sono inseriti numerosi progetti volti all’integrazione degli alunni e al miglioramento delle dinamiche relazionali nell’Istituto.

Nell’organizzazione delle attività di inclusione ci si propone di utilizzare, anche in rete con altre scuole, progetti e risorse materiali, messe a disposizione dal territorio.

Rispetto, invece, alle risorse materiali si richiede di installare i software didattici su tutti i computer dei laboratori informatici.

Cronogramma annuale del piano triennale per l’inclusione

Anno scolastico 2025/2026	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rilevazione BES (a cura dei consigli di classe/GLI)	X	X								
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini funzionali) da parte del Dirigente Scolastico.	X	X								
Consigli di classe e dipartimenti inclusione per confronto/monitoraggio/formazione.		X	X					X	X	
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										X
Redazione proposta del piano inclusione e revisione.									X	
Delibera piano inclusione e revisione in collegio docenti										X
Verifica valutazione del livello d’inclusività									X	

Principali riferimenti normativi

- ❖ **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- ❖ **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- ❖ **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- ❖ **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- ❖ **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- ❖ **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- ❖ **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- ❖ **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- ❖ **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8